

PAOLA, MARIA, SONIA, CELESTE,
SILVIA, MARCO B., MATTEO,
MARCO M., GIORGIO, ILARIA e FILIPPO...

presentano:

"KARANKAWA
NEWS"

... a cura del
C. D. A.

Anno 1994 - 1995

Lettera per I CUCCIOLI

Cari cuccioli,

vi auguriamo di divertirvi in questo branco. Fra poco tempo prenderete anche voi la "Promessa". I Vecchi Lupi vi daranno delle prede (compiti) da eseguire.

Alcune domeniche vengono impegnate per andare a CACCIA, che consiste in una gita sui monti che dura tutta una giornata. Questi appuntamenti sono molto divertenti.

D'estate si va al CAMPO. L'anno scorso è durato 8 giorni, ci siamo divertiti moltissimo, tutte le sere ci mettevano in cerchio davanti al fuoco. In queste occasioni si inventavano scenette e si cantava.

Speriamo vi piaccia venire agli SCAUT come a noi.

Ilaria, Giorgio

CRONACA di una CACCIA

Cari cuccioli e fratellini,
sono quasi due anni che frequento il branco Karankawa e ho partecipato a parecchie cacce. Sono state tutte molto divertenti, ma una in modo particolare, non la scorderò di certo. E' stata quella durante la quale ho preso la promessa. Già dal giorno precedente ero molto agitata: continuavo a ripetere le parole della promessa e della legge. Durante la notte dormii pochissimo, alle 6.30 ero già alzata perché temevo di non arrivare in tempo al luogo di partenza. La meta di quella caccia era "Campo". Partimmo con un po' di ritardo e durante il tragitto continuavo a ripetere quelle parole perché temevo di non ricordarle. Giunti a destinazione svolgemmo attività, ma io non riuscivo a concentrarmi.

Arrivò il fatidico momento, ero emozionantissima.

Quando mi trovai di fronte ad Akela per pronunciare le parole maestre riuscii a dirne soltanto una parte, perché l'emozione che provavo era molto forte. La cerimonia di ripetè poi con altri tre fratellini.

Ci preparammo per consumare il pasto e come sempre scherzammo allegramente. Seguì poi un periodo di siesta, durante il quale non facevo che guardare e toccare il fazzoletto tanto atteso. Giunse l'ora di rimetterci in cammino verso la chiesa di Terralba, dove ascoltammo la S. Messa. Terminò così la caccia, che non dimenticherò mai.

Silvia

L'IDENTITA' dei VECCHI LUPI

AKELA nella giungla è il lupo più anziano e più saggio, il quale quando vede problemi riunisce i membri del consiglio della rupe. Akela guida i cuccioli nella strada giusta. Nella realtà è comprensiva e aiuta sempre i cuccioli in difficoltà.

BIGIO allevia con il suo umorismo la tristezza che a volte circonda il branco. Simpatico, sorridente e sempre allegro ci insegna la vita della giungla

RAKSHA la mamma lupa, ma il compito di proteggere i cuccioli dai pericoli

KAA serpente saggio coraggioso e soprattutto silenzioso, nel tempo libero si dedica al rugby, pratica il surf, è sempre alla ricerca di una pitoncina

RAMA toro timido ma simpatico che ama molto fare ginnastica e andare in bicicletta

RIKKI è il più famoso killer della giungla con la sua agilità è in grado di colpire mortalmente qualsiasi tipo di serpente compresi i più velenosi; fuori dalla giungla ama andare sui monti, al mare, e ovunque ci sia da vivere qualche esperienza avventurosa.

MYSA è il capo dei bufali che alla fine indica a Mogli il villaggio degli uomini... Nella realtà va a cavallo e in palestra.

CHIL avvoltoio che dall'alto dei cieli veglia su tutta la giungla, messaggero di Akela.

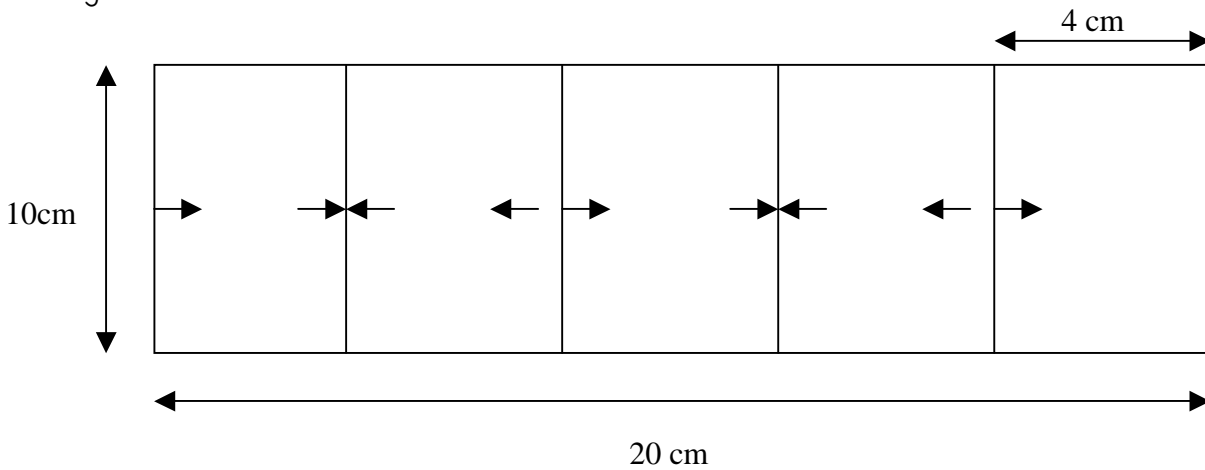
Matteo, Marco B., Marco M.

ISTRUZIONI PER...

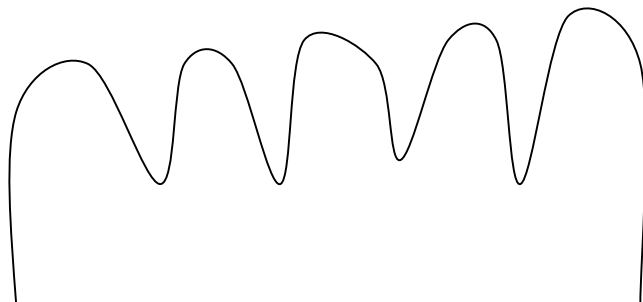
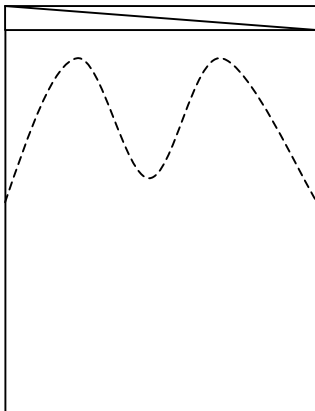
...COSTRUIRE UN FIORE di CARTA

- MATERIALE:
- carta crespa bianca, gialla e verde
 - filo di ferro sottile
 - colla
 - forbici

1° Taglia una striscia di carta crespa bianca larga 20 cm e alta 10 cm. Esegui delle pieghe ogni 4 cm, seguendo la direzione delle frecce in figura.

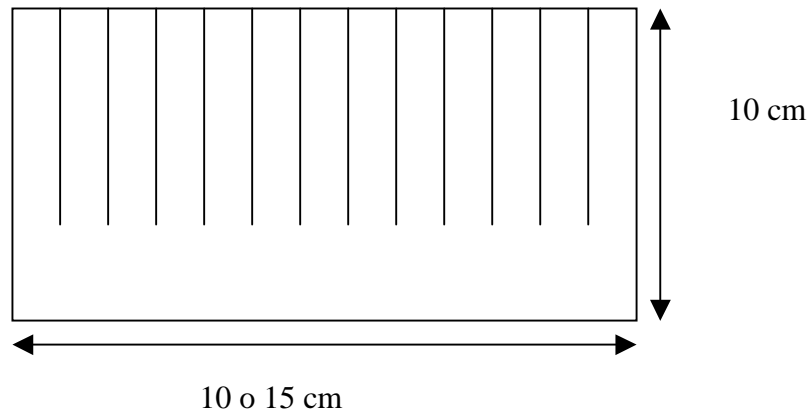


2° Sulla carta piegata disegna un contorno come quello che vedi a sinistra del foglio

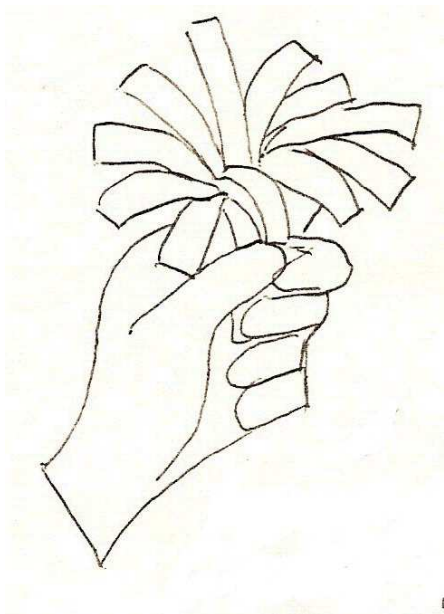


3° Ritaglia il contorno e otterrai tanti petali uniti insieme

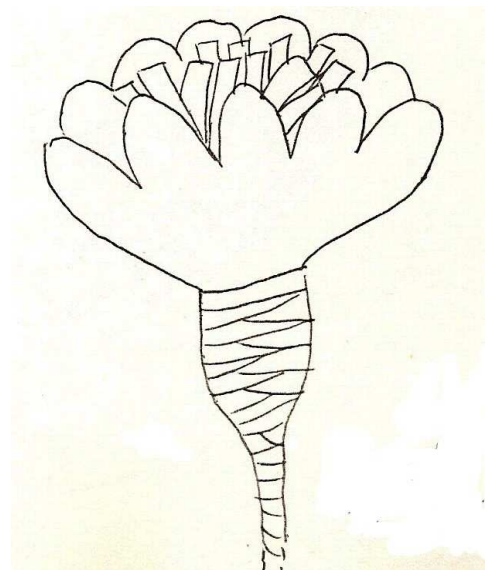
4° Con la carta crespata gialla taglia una striscia un po' più corta (10 o 15 cm) di quella di prima ma di uguale larghezza (10 cm)



5° Unisci la striscia a mazzo e legala con filo di ferro sottile per fare la parte centrale del fiore.



6° Avvolgi i petali bianchi attorno al bocciolo e legali con un altro pezzo di filo di ferro. Copri l'attaccatura con della carta crespata verde. Fai il bango un un filo di ferro più spesso e ricoprilo con la carta crespata verde.



Il gioco è fatto!

Sonia

Ecco cari fratellini, questa può essere la vostra maschera per il prossimo carnevale.



Sonia

La Natura

IL LEONE e LA TIGRE

Il leone è un carnivoro molto ben conosciuto e per la sua mole, la forza e il portamento viene comunemente definito il “Re degli animali”. Il suo abitat preferito è la savana. Il leone ha il pelo liscio e corto, di colore rossiccio o bruno chiaro; solo il maschio possiede una folta criniera, la coda termina con un ciuffo scuro formato da peli duri. I baffi sono costituiti da 6 a 8 vibrisse. Durante la caccia il leone agisce in un gruppo circondando la preda.

La tigre è il più grande tra i felini.

Inizialmente la tigre viveva in Siberia. La tigre siberiana vive nelle foreste ed è severamente protetta.

La tigre ha un manto con colori fra il giallo – bruno decorato da linee verticali nere. Questo colore permette alla tigre di mimetizzarsi in certe occasioni. La sua tecnica di caccia consiste nel seguire la preda e in un preciso momento saltargli addosso e quindi nel tenderle un agguato.

STAMBECCO delle ALPI

Gli stambecchi sono largamente diffusi in Europa. Lo stambecco ha corna molto forti e grandi leggermente ricurve all'indietro e che sono lunghe 60-70 cm circa nei maschi e più corte nelle femmine.

Sotto il mento presenta una barbetta, ha collo e membra forti e zoccoli duri e allargabili, ben adatti per muoversi in montagna. Questi animali sono noti per le loro doti di arrampicatori e saltatori. Vivono in branchi di centinaia di individui.

IPPOCAMPI

I cavallucci marini o ippocampi sono curiosi pesci molto conosciuti per il loro aspetto. Essi appartengono ai signatiformi, il muso è a forma di tromba, non ha denti e si nutre di pesciolini più piccoli. Il cavalluccio non ha pinna caudale ma è provvisto di una coda lunga con la quale si attacca alle piante. Gli ippocampi abitano in acque calde, tropicali e temperate.

Celeste, Maria

IL LUPO

Ricordate come finisce la favola di Cappuccetto Rosso?

A parte gli scherzi, i Lupi, sono fra gli animali più sfortunati che esistano.

La loro sfortuna, dipende dal fatto che, essendo una minaccia per gli animali domestici, si sono fatti una cattiva fama: addirittura di animali pericolosi per gli uomini.

In realtà, i lupi, non sono affatto pericolosi per gli esseri umani, ma solo la cattiva fama, si sa, specialmente se ingiustificata, è dura a morire. E così sui poveri lupi, se ne sono sempre dette di tutti i colori, non a caso sono quasi sempre loro i cattivi delle favole.

E fin qui poco male; in fondo, si potrebbe dire, delle nostre favole, ai lupi non importa un bel niente. Ma, a causa della loro cattiva fama, sono stati purtroppo perseguitati per molti secoli e oggi sono scomparsi o gravemente in pericolo, proprio là dove un tempo erano abbastanza diffusi.

In Italia, la recente istituzione di diversi parchi nazionali sull'Appennino, dove i lupi seppure molto rari, esistono ancora, è fondamentale per la loro sopravvivenza. Una volta tanto, forse, sono meno sfortunati del solito.

Ilaria

IL MARE

Il mare ad Arenzano è molto inquinato. Quando d'estate vado in barca con mio padre e d'inverno a pescare, il mare man mano mi sembra inquinato, forse l'inquinamento è più sulla costa che al largo.

Il mare è ricco di pesci soprattutto dove è affondata l'Haven, lì il colore del mare è di un blu scuro che si diffonde fino ai piani d'Invrea e poi il mare cambia di nuovo colore e diventa verde.

La costa arenzanese è frastagliata gli scogli che dividono una spiaggia dall'altra sono molto grossi e, quando il mare è grosso, questi provocano alti spruzzi di spuma.

Ad Arenzano di solito il mare è calmo, quindi si può andare tranquillamente a fare il bagno anche di sera.

Quando è mosso invece è pericoloso perciò dalle spiagge vengono levate le sedie a sdraio e viene issata la bandiera rossa che vuol dire divieto di balneazione. Di solito il fondo può cambiare da sabbioso, ciottoloso, roccioso.

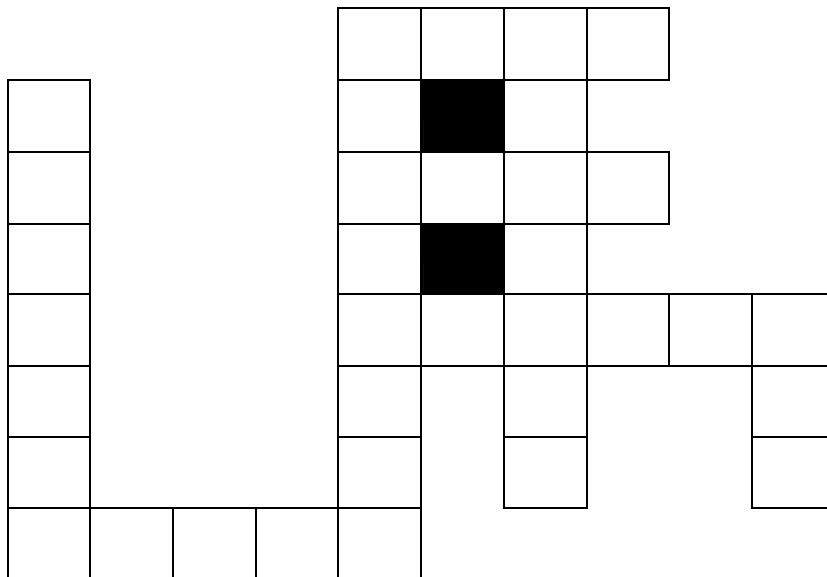
Celeste

SCIOGLILINGUA

Trentatre trentini entrarono in Trento, tutti e trentatre trotterellando

Sopra la panca la capra campa, sotto la panca la capra crepa

CRUCIVERBA SPECIALE



Arrivo – Acque – Casetta – Esse – Elefante – Elmo – Ora – Samurai

Maria

“ 9 – 16 luglio 1994 (Tiglieto): CRONACA del NOSTRO CAMPO ESTIVO”

Il 9 luglio il branco Karankawa AGESCI è partito per il campo estivo.

Appena arrivati abbiamo visitato la casa e posato gli zaini.

Subito dopo abbiamo incominciato a fare delle attività. Questa giornata è passata molto in fretta.

All'indomani ci siamo svegliati presto e abbiamo incominciato la mattinata con altre attività ancora più divertenti. Abbiamo fatto molti bei giochi, fra i quali i più simpatici sono stati la costruzione delle barchette e la pittura di animali sulle mani.

Vicino alla casa c'era un piccolo torrente dove tutti i giorni facevamo il bagno divertendoci moltissimo.

L'ultimo fuoco è stato molto triste sia per i lupetti che per i vecchi lupi perché sapevamo tutti che il giorno dopo saremmo tornati a casa. Le attività di questo ultimo fuoco sono state particolari.

Silvia, Celeste

L'ELENCO dei + ITALIANI

Quando si studia la geografia, si è soliti mettere a confronto i dati fra loro, e fare una specie di gara fra regioni o città o fiumi o monti...

Anche noi abbiamo provato a giocare, ma chiediamo che siate voi a darci la soluzione, giusto per fare l'elenco dei più.. che riguardano la nostra bell'Italia!

Pensateci bene, e magari fatevi aiutare da una cartina d'Italia in atlante o in un libro di geografia...

- Il fiume più lungo
- Il monte più alto
- La città più popolata
- La regione più piccola
- Il capoluogo di provincia più a sud
- La pianura più vasta
- Il lago più grande
- L'isola più grande (escluse Sicilia e Sardegna)
- La città che più ti piace
- Una delle due regioni che confina con più regioni

Paola



VIGILI del FUOCO

OCCORRENTE: gessetti, carta, penna

Il gruppo si divide in “incendiari” e “vigili del fuoco” facendo in modo che ci sia un incendio ogni 5-6 vigili del fuoco.

Si delimita poi un campo d'azione: il quartiere, o una parte del paese.

Al via gli incendiari si allontanano a coppie, ogni coppia ha un gessetto, carta e penna: il loro compito è quello di appiccare gli incendi, scrivendo nei luoghi prescelti una sigla scelta da loro (es XXX) e un numero progressivo.

Dopo 10-15 min partono i vigili del fuoco a gruppetti di 3-4 giocatori. Il loro compito è quello di spegnere gli incendi (cancellando la scritta con i gessetti)

Prima dovranno però scrivere su un foglio la sigla. Alla fine, terminato il tempo di gioco, si verificherà quanti incendi sono stati spenti da ogni gruppetto di vigili.

Paola

COME PREPARARE UN BICCHIERE DI CARTA

Questo contenitore è facile e veloce da realizzare con la carta normale o con quella oleata.

1 Piegare in diagonale, lungo il tratteggio, un foglio quadrato di circa 15cm di lato.

2 Piegare l'angolo destro secondo l'illustrazione

3 Ripiegare all'interno della sezione appena piegata l'estremità superiore del triangolo in alto

4 Ruotare la carta in modo da avere un angolo sporgente sulla destra e ripiegatelo

5 Ripetete le operazioni

6 Esercitate una leggera pressione sugli spigoli esterni e aprite il bicchierino, infilandovi le dita

LA PAGINA delle BARZELLETTE!!!

C'è Carletto che dice (sfogliando una margherita):

- M'amma non M'amma
- Ma Carletto guarda che si dice M'ama non M'ama
- Sì, ma io voglio sapere se far vedere il mio compito in classe alla mamma

C'è un signore che dice a un passante:

- Mi sa dire "Che ora è?"
- Certamente "Che ora è?"

Sapete che differenza c'è tra la pianta medicinale che fa bene al fegato e Attila?

La prima è il rabarbaro e il secondo è il re-barbaro.

Che differenza c'è tra uno scout e un giocatore di borsa?

Nessuna, ad entrambi interessano buone azioni!

C'è un poliziotto che dice a un altro poliziotto:

- Sai ho comprato un gommone da sei metri

E l'altro risponde:

- Ma cosa ci devi cancellare?

Filippo

COPPIE FAMOSE

Ci sono sempre stati, nel corso dei secoli della storia o nella fantasia dei personaggi che hanno legato il loro nome e la loro storia al nome e alla storia di un altro.

Sono le coppie famose, di cui magari tante volte abbiamo letto o sentito parlare.

Un esempio? Basta ancora oggi dire Cleopatra, la regina d'egitto, e non si può non pensare a Giulio Cesare, di cui fu moglie e a cui diede un figlio, Cesarione.

Ecco allora che vi propongo 10 coppie... a metà!

A voi il compito di scrivere la metà che manca

Minnie

Adamo

Romina Power

Stanlio

Romolo

Romeo

Jerry


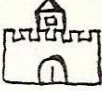
Caino


Teo





Barnie Rubale

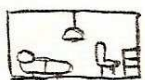

Paola


STORIA ANIMATA


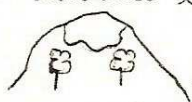



C'era una volta un  di nome Merlino che abita-
tava in un  situato sopra un colle di un paesino.

Questo mago era  perché tutti lo vedevano scaturire e
quindi non poteva aiutare nessuno.

Ma su una  abitava una  strega che aveva
trasformato una  in una giraffa .

Così la povera principessa non poteva uscire dalla sua
 perché il colle non passava dalla .

Il mago venne a sapere dell'accaduto e decise di
aiutare la . Andò da lei e le disse di stare tranquilla.

Così  finì alla  e visto che la strega   le prese il  con la pozione magica e
li portò dalla .

Così la principessa ritornò come prima e il mago fu onorato
da tutti e rispettato.

Maria

ROVERINO

Frequentando il branco Karankawa ho imparato moltissimi giochi, ma quello che mi piace di più e che voglio insegnare a tutti voi è il Roverino.

Occorrono sei birilli attorno ai quali bisogna far andare altrettanti cerchi e una squadra di ragazzi.

Voi direte: “Beh, che c’è di strano?”

Ve lo spiego subito.

Per facilitare l’ingresso del cerchio attorno al birillo tutti i bambini che formano la squadra possono unirsi tra loro e assumere la forma più strana, per riuscire ad avvicinarsi ai birilli e quindi a far centro con i rispettivi cerchi.

A parole forse non vi sembrerà tanto divertente ma, se provate ad immaginare: due bambini che si piegano sulle gambe e un altro che sale sulle loro ginocchia per sporgersi il più possibile verso i birilli, tenuto da altri due (o più) ragazzi che cercano di evitargli una caduta, capirete che si tratta di un gioco davvero simpatico.

Silvia

PIZZA SPRINT

Avete voglia di pizza, ma in casa non avete né farina, né lievito? Non disperate!

Basta tagliare delle fette sottili di pane e disporle in una teglia, precedentemente unta d'olio. Versare sopra ad esse della salsa di pomodoro, del formaggio (mozzarella - stracchino - parmigiano) un po' d'origano, il sale e l'olio. Se avete anche del prosciutto, aggiungetelo pure (vi assicuro che non guasta). A questo punto infornate per 15 min circa a 200° e Buon Appetito!

Silvia

FRITTELLE di ZIBIBBO

Zibibbo: farina, vino bianco, zucchero e 1-2 rossi d'uovo.

Lavate e fate sgocciolare lo zibibbo, mettendolo in una pastella piuttosto densa, fatta con una farina stemperata in metà acqua, metà vino a cui potrete aggiungere qualche rosso d'uovo, mescolate bene, friggete a cucchiaiate nell'olio bollente e ornate con lo zucchero.

Paola

SPUMANTI di CIOCCOLATA

6 uova, 80gr farina, 40gr cioccolato grattata, 250 gr zucchero. Sbattete i rossi d'uovo con lo zucchero e la cioccolato, aggiungete le chiare sbattute e incorporate da ultima la farina. Fatta così la pasta distribuitela in "cassettine" di carta e lasciate cuocere in forno a fuoco moderato.

Maria

PASTICCINI SECCHI alle NOCI

- Tempo di preparazione 15min
- Tempo di cottura 30min a 160°
- Dosi per 4 persone:
200gr di gherigli di noci senza pellicina e finemente tritati
200 gr di farina bianca
200 gr di zucchero
2 uova intere e un albume
il succo di 1/2 limone
la scorza di 1/2 limone finemente grattugiata
1 bustina di zucchero vanigliato
sale
poco burro per la placca
- Attrezzatura: un tagliapasta rotondo di 4 cm di diametro e la placca da forno

Formate con la farina la fontana sulla spianatoia, mettere al centro il sale, lo zucchero, le uova e l'albume. Impastare leggermente, quando l'impasto sarà omogeneo aggiungete le noci, il succo di limone, la sua scorza e continuate a impastare con le mani ottenendo sempre un impasto omogeneo che stenderete con il matterello (senza premere troppo) in modo da ottenere una sfoglia di circa mezzo cm di spessore.

Ricavate con il tagliapasta dei pasticcini rotondi che disporrete, ben distanti, tra loro sulla placca leggermente imburrata. Passate in forno medio fino a che saranno cotti leggermente dorati. Lasciateli raffreddare prima di toglierli dalla placca e cospargerli di zucchero vanigliato o a velo.

Buon Appetito

Sonia

LA TV

La televisione è stata inventata da uno scozzese John Baird. Nacque nel 1925. Nel 1953 negli USA inventarono le prime televisioni a colori.

La TV è importante perché ci permette di seguire in diretta importanti fatti che succedono nel mondo, può essere dannosa per la malattia della tele-dipendenza, questa è causata dal guardare troppa TV. In questo caso l'apparecchio televisivo ti fa perdere del tempo per praticare delle attività. La televisione può provocare anche l'obesità perché guardandola ti spinge a mangiare.

POESIA: "La televisione"

A casa mia (come a casa tua) c'è un foro luminoso né quadro né tondo da cui si vede il mondo, una finestra fosforescente a cui si affaccia tutta la gente:

signorine, cantanti, attori, musicanti, animali e curiosi, e meglio di tutti, fra fischi e boati, i pupazzetti dei cartoni animati...così da guardar, ascoltare non la finirai mai. Ma si resta lì impalati invece di correre a passeggiare, so che si rischiano guai come farsi poltroni, restare di stucco...

Sicchè ho imparato un trucco: dopo un'oretta, ZAC!! Spengo ed addio, il mondo me lo scopro per conto mio!

Marco M., Filippo, Giorgio

LA GIOIA

Ascolta il rumore delle onde del mare ed il canto notturno dei mille pensieri dell'umanità che riposa, dopo il traffico di questo giorno e di sera s'incanta davanti al tramonto che il sole gli dà. Respira e da un soffio di vento raccogli il profumo dei fiori che non hanno chiesto che un pò d'umiltà. E se vuoi puoi cantare e cantare che hai voglia di dare e cantare che ancora nascosta può esister la felicità.

Perchè lo vuoi, perchè tu puoi riconquistare un sorriso e puoi cantare e puoi gridare perchè ti han detto bugie, han raccontato che l'hanno uccisa che han calpestato la gioia, perchè la gioia, perchè la gioia, perchè la gioia è con te.

E magari fosse un attimo vivila ti prego, magari a denti stretti non farla morire immersa nel frastuono tu falla sentire hai bisogno di gioia come me. La la la la...

Ancora, è già tardi, ma rimani ancora a gustare ancora per poco quest'aria scoperta stasera.

E domani ritorna, tra la gente che cerca e dispera tu saprai che nascosta nel cuore può esister la felicità

REGOLE della CATENA TELEFONICA

- 1) I Vecchi Lupi chiamano il capo sestiglia
- 2) Il capo sestiglia chiama il secondo fratellino della catena
- 3) Se un fratellino non trova quello successivo chiama quello dopo, ricordandosi di richiamare il lupetto non trovato
- 4) quando il vice capo sestiglia riceve la telefonata avvisa un vecchio lupo che la catena è arrivata correttamente ed è terminata.